



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Programma di attività 2018-2020

Allegato al Bilancio di previsione 2018-2020

INDICE

Premessa	3
Struttura dell’Agenzia	3
Risorse umane	3
<i>Attività gestionale e progetti settoriali</i>	5
Direzione	6
U.O. Giuridico-ispettiva	7
U.O. Bilancio e affari generali	9
U.M.Se di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	11
Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente	14
U.O. Acqua	20
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche	26
Settore Laboratorio	31
<i>Progetti strategici e intersettoriali</i>	34
Allegato – Competenze delle strutture dell’Agenzia	40

Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

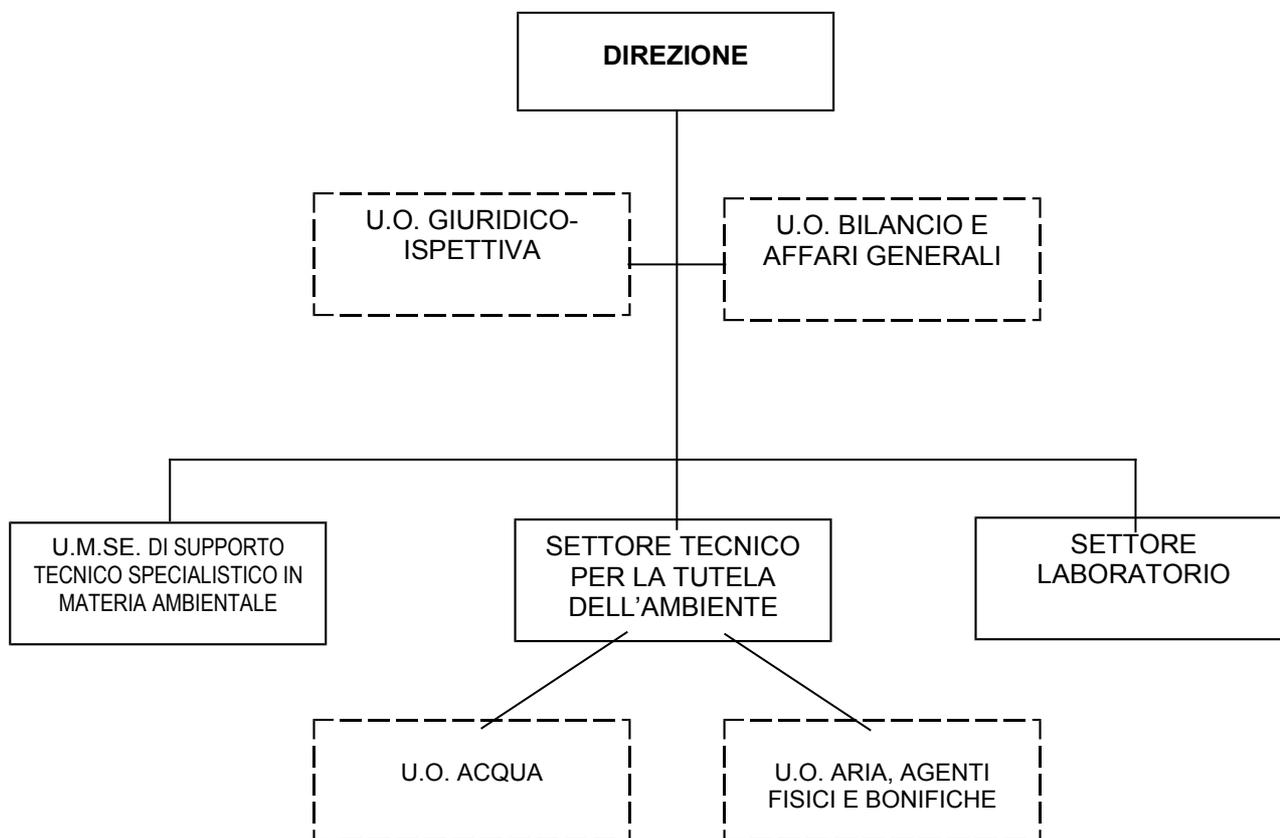
Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

Struttura dell'Agenzia



Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Personale a disposizione	Totale generale
Direzione	11	20	31	29,11	/	29,11
Settore laboratorio	31	2	33	31,62	5	36,62
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente	32	10	42	39,82	/	39,82
UMSE di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	3	0	3	3	/	3,00
TOTALE COMPLESSIVO	77	32	109	103,55	5	108,55

Attività gestionale e progetti settoriali

DIREZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

Personale impiegato

1 Dirigente, 3 Coadiutori amministrativi

2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017-19, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1034 del 30 giugno 2017 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

4. Sicurezza sul lavoro

Attività del Datore di lavoro relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Coadiutori amministrativi

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- aggiornamento e revisione, ove necessario, del Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte in Agenzia, revisionato a fine 2016.

5. Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

Attività di rappresentanza dell'Agenzia nel Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- Partecipazione alle riunioni del Consiglio del Sistema Nazionale, nonché ai Tavoli istituzionali ed ai Gruppi di Lavoro con particolare riferimento ai LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) ed agli “ecoreati.”
- Analisi organizzativa dell’Agenzia, con il supporto del Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari generali, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 212/2017.

U.O. GIURIDICO-ISPETTIVA**Attività di gestione ordinaria****1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale**

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo / gestione dei rifiuti; tutela dell’acqua / scarichi di reflui; tutela dell’aria / emissioni in atmosfera; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell’art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (personale ispettivo dell’Agenzia, Corpo Forestale Provinciale e Nucleo Operativo Specialistico Forestale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, enti locali e corpi di polizia locale, ecc.);
- attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell’art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presente della Provincia n. 1-122 del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell’art. 18 della legge 689/1981;
- predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o archiviazione ai sensi dell’art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);
- rappresentanza in giudizio dell’Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell’art. 22 della legge 689/1981

Personale impiegato:

- 1 direttore, 2 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 coadiutore amministrativo (in segreteria)
- dal 4 dicembre 2017 è in servizio 1 nuovo funzionario amministrativo (assunto con qualifica di assistente amministrativo nell’ambito del progetto PAT4Young), attualmente in corso di formazione/autoformazione su tematiche di competenza della U.O.

Obiettivi gestionali**Situazione attuale**

Nel corso del 2017:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, su richiesta dei soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell’ultimo periodo del 2016 e nel corso dello stesso 2017, per un totale di circa 150 notifiche (ed un totale di più di 80 tra audizioni e documenti difensivi);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a definizione di circa 30 procedimenti sanzionatori attivati nel 2012, di circa 100 di quelli attivati nel 2013 nonché di 70 di quelli attivati negli anni 2014 e successivi, per un totale di circa 130 ordinanze.

Valore atteso nel triennio

Entro il 2018:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (con svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell’ultimo periodo del 2017 e nel corso del 2018: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all’andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2018 saranno predisposte circa 150 notifiche di

infrazione;

- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati nel 2014 e di gran parte di quelli attivati nel 2015, nonché di alcuni attivati negli anni successivi, per un totale di circa 150 ordinanze.

Negli anni successivi:

- prosecuzione dell'attività relativa ai procedimenti sanzionatori amministrativi, con attivazione di quelli oggetto di nuove segnalazioni e definizione di quelli attivati nel 2014 e successivi anni: ciò con tendenziale e progressiva riduzione dei tempi intercorrenti tra l'attivazione e la definizione di tali procedimenti, con l'obiettivo di pervenire entro il 2020 ad un periodo di 1,5-2 anni tra notifiche e relative ordinanze.

2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte *in itinere*, che ad atti positivi - per quanto concerne gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza di Regioni e Province autonome (o Conferenza Stato-Regioni) su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in reciproca collaborazione con le stesse, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento sulle novità normative inerenti gli argomenti oggetto della loro attività

Personale impiegato

- 1 direttore, 2 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 addetto alla segreteria;
- dal 4 dicembre 2017 è in servizio 1 nuovo funzionario amministrativo (assunto con qualifica di assistente amministrativo nell'ambito del progetto PAT4Young), attualmente in corso di formazione/autoformazione su tematiche di competenza della U.O.

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel 2017:

è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede parlamentare (leggi e disegni di legge) o governativa (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi), fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili al proprio aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività.

Valore atteso nel triennio

Nel 2018:

si prevede la prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti.

3. Vigilanza e controlli sugli inquinamenti

a) controlli ambientali programmabili:

- ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale;
- verifiche presso i centri di trattamento dei RAEE e i centri di recupero dei veicoli fuori uso, autorizzati con procedura semplificata;
- controlli sulla gestione delle terre e rocce da scavo (in collaborazione con il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente) e dei materiali estrattivi di cava (in collaborazione con il Servizio Minerario);
- controlli di altre attività produttive;
- verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo delle autorizzazioni ambientali;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e certificazione finale;
- monitoraggi: a) monitoraggio dei principali corsi d'acqua, con 1 prelievo al mese su 25 punti; b) monitoraggio dell'Adigetto, con 3 prelievi al mese; c) monitoraggio dei pozzi e piezometri presso il SIN

Trento nord, con 11 prelievi a semestre; d) monitoraggio di acque superficiali e di falda nel territorio del Comune di Borgo Valsugana, con 4 prelievi al mese;

b) controlli ambientali non programmabili:

- ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- controlli su richiesta di altre strutture provinciali (es. SAVA, Servizio Minerario, Servizio Foreste e Corpo Forestale provinciale), altri enti pubblici e altre autorità (anche di sicurezza) ;
- verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile;
- indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria;
- attività di supporto ad altre strutture provinciali

Personale impiegato

10 ispettori ambientali (di cui 1 con funzioni di coordinamento e 1 a tempo parziale), 1 Funzionario, 2 addetti alla segreteria (di cui 1 a tempo parziale) [al personale ispettivo dell'U.O. Giuridico-ispettiva si affianca quello in servizio presso l'U.M.Se. Supporto tecnico specialistico in materia ambientale (2 ispettori) e il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente (1 ispettore)]

Previsione

circa 300 sopralluoghi, con verifiche e campionamenti delle varie matrici ambientali (acqua/scarichi, aria/emissioni, suolo/rifiuti, bonifiche, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico)

Obiettivi gestionali

Razionalizzazione attività di controllo

Situazione attuale

I controlli per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sono effettuati – oltre che dalle autorità di controllo e vigilanza dello Stato (NOE, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia dello Stato) – dalle polizie locali, dal Corpo Forestale Provinciale (comprensivo del Nucleo Operativo Specialistico Forestale), dal Servizio Minerario e dall'APPA, con il proprio personale ispettivo.

Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei suddetti soggetti provinciali è stato indicato dalla Cabina di regia del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale, di cui all'art. 7 della L.P. 4/2009 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009.

Inoltre con l'intervento della legge 68/2015 – che ha introdotto la Parte Sesta bis nel D.Lgs. 152/2006 – e delle relative circolari applicative, gli adempimenti a carico del personale ispettivo si sono ulteriormente accresciuti, sia quantitativamente che qualitativamente, includendo anche le attività prescrittive e sanzionatorie previste dalla nuova normativa.

Valore atteso nel triennio

Azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di:

- a) un'azione efficace e coordinata di presidio, prevenzione e vigilanza in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sull'intero territorio provinciale;
- b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale con un maggior coinvolgimento – attraverso la Cabina di regia – delle altre autorità di controllo e vigilanza.

U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività contabile

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Attività in materia di armonizzazione dei bilanci

Situazione attuale

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici ha previsto l'introduzione dei nuovi principi contabili e criteri di redazione del bilancio per la PAT e gli enti funzionali a partire dall'esercizio 2016. Per il 2017 è prevista l'introduzione della contabilità economica.

Valore atteso nel triennio

Gestione del bilancio con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011. Implementazione delle attività relative alla contabilità economico-finanziaria a partire dal rendiconto 2017.

Analisi dei costi di laboratorio

Situazione attuale

Nel corso del 2017 è stata condotta un'analisi dei costi relativi al Reparto alimenti allo scopo di conoscere i fattori di costo del reparto

Valore atteso nel triennio

Si intende proseguire con l'analisi dei costi di ciascun reparto al fine di avere una situazione complessiva dei costi di laboratorio.

2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia, in collaborazione con i Settori;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia;
- referente dell'Agenzia in materia di anticorruzione

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Funzionario esperto amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Ricognizione inventariale

Situazione attuale

I beni acquistati dall'Agenzia sono inventariati dalla Provincia. L'attuale sistema informatico di gestione dei beni PAT al quale l'Agenzia accede in consultazione non si è rivelato molto utile al fine di identificare esattamente i beni.

Valore atteso nel triennio

Ricognizione dei beni inventariati in uso all'Agenzia e realizzazione di un inventario condiviso per garantire un'informazione completa ed immediata del patrimonio.

UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO IN MATERIA AMBIENTALE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di consulenza specialistica

- collaborazione, assistenza e supporto tecnico-specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché nell'espressione di pareri e per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collaborazione nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale (tecniche di riduzione degli inquinamenti, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, fenomeni di degrado delle condizioni di vivibilità);
- collaborazione con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- partecipazione come referente della PAT ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, nonché come referente dell'APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano e sulla normativa "Seveso".

Personale impiegato

1 Dirigente

2 Funzionari Ispettori Ambientali

Obiettivi gestionali

Formazione nelle materie di competenza

Valore atteso nel triennio

Si prevede l'organizzazione e la partecipazione ad interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno, in supporto all'attività del Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, nonché l'effettuazione di attività di coaching rivolte al personale interno ed esterno.

2. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017-19, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1034 del 30 giugno 2017, e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

Progetti settoriali

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE E COORDINAMENTO DELLE ISPEZIONI ORDINARIE AIA

Attività tecnica finalizzata alla pianificazione ed organizzazione delle visite ispettive presso le aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC),

Obiettivi

L'articolo 29 decies del D.Lgs. 152/2006 prevede che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali), con l'avvalimento dell'APPA, quale autorità competente al controllo, attraverso le cosiddette *ispezioni ordinarie*, secondo quanto fissato nelle rispettive autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e con oneri a carico dei gestori, accerti:

- a) il rispetto delle condizioni previste dalle AIA;
- b) la regolarità dei controlli a carico dei gestori, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che i gestori abbiano ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbiano informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente - tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni degli impianti.

Il progetto in questione, che riguarda gli stabilimenti ricadenti nella disciplina IPPC (Integrated Prevention Pollution Control), contempla, relativamente a ciascuna delle visite ispettive programmate nell'anno di riferimento, l'individuazione del personale tecnico ed ispettivo da destinare alle diverse attività con riferimento alle matrici di interesse ed in modo particolare a quelle oggetto di prelievo ed analisi. Nella selezione del personale si dovrà porre attenzione alla specializzazione ed alle competenze, tenendo altresì conto dei criteri di rotazione stabiliti in attuazione del Piano di prevenzione della corruzione.

Inoltre, ove necessario, si avrà cura di raccogliere e rendere disponibile agli operatori individuati la documentazione informativa sui rischi presenti presso i diversi insediamenti e sui dispositivi eventualmente necessari ad assicurare le migliori condizioni per la sicurezza operativa.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Nel rispetto di quanto sarà previsto dal programma annuale - e meglio specificato in una programmazione di dettaglio a base trimestrale - nel 2018 saranno effettuati circa 20 controlli ordinari presso gli impianti in regime di AIA, con cadenza di circa 2 controlli al mese. Il programma dovrà individuare le aziende oggetto del controllo nonché le matrici ambientali e le modalità con cui i controlli verranno espletati.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale

U.O. Giuridico-ispettiva

Settore Laboratorio

2. CONTROLLI A CAMPIONE DEGLI AUTONOMI CONTROLLI

Attività tecnica consistente nell'effettuazione di *verifiche a campione su controlli di competenza del gestore (c.d. autocontrolli)*. La selezione dei soggetti da sottoporre a verifica è fatta in base ai criteri astratti ed oggettivi predefiniti.

Obiettivi

L'attività riguarda l'organizzazione e l'effettuazione di visite ispettive straordinarie presso aziende che eseguono gli autonomi controlli di competenza del gestore (*autocontrolli*) in modo da poterne verificare l'effettiva e corretta esecuzione. Le verifiche riguardano una percentuale non inferiore al 3% delle comunicazioni preventive pervenute ed assumono a riferimento l'insieme delle comunicazioni relative sia alle emissioni in atmosfera che agli scarichi di reflui industriali.

I criteri predefiniti consentono di individuare in modo oggettivo i soggetti da sottoporre a verifica a campione, lasciando al Dirigente dell'UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale d'intesa con il Direttore dell'UO Giuridico-ispettiva ed il Coordinatore degli ispettori ambientali la definizione delle modalità di svolgimento della singola verifica (ad es. osservazione a distanza, presentazione in azienda, effettuazione di doppi campionamenti, ecc.), in considerazione delle caratteristiche dell'impianto e della tipologia di autorizzazione, nonché - qualora rilevanti - della disponibilità di personale e dei relativi carichi di lavoro nei periodi di interesse.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

In via presuntiva nel corso del 2018 si prevede di effettuare circa 12 sopralluoghi.

Una volta individuata la comunicazione da sottoporre a controllo a campione viene indicata agli ispettori la data e la modalità con cui dovrà essere effettuata la verifica; qualche giorno prima della data indicata vengono fornite ai medesimi ispettori le indicazioni sulla ragione sociale e sull'indirizzo della ditta in questione.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale

Unità Organizzativa Giuridico-ispettiva

3. QUARTO RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN VALSUGANA

Attività di ricerca volta a valutare e verificare la qualità ambientale del territorio circostante lo stabilimento siderurgico di Borgo Valsugana attraverso la determinazione dei flussi di deposizione degli inquinanti atmosferici tossici e persistenti.

Obiettivi

Nel marzo 2014 ha preso avvio il monitoraggio ambientale della Valsugana attuato attraverso il campionamento delle deposizioni atmosferiche (polveri sedimentabili) per la determinazione dei metalli di interesse (Sb, As, Be, Ba, Cd, Co, Cr, Fe, Mo, Mn, Ni, Pb, Cu, Sn, Ta, V, Zn) e dei composti organoclorurati (policlorodibenzodiossine - PCDD, policlorodibenzofurani - PCDF e policlorobifenili – PCB).

Le postazioni di campionamento delle deposizioni sono 2, situate rispettivamente a 600 m e 1200 m in direzione E rispetto alla sorgente in esame.

Il Rapporto conclusivo del monitoraggio annuale è finalizzato a rendere disponibili in forma divulgativa le informazioni raccolte.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

I campionamenti e le analisi effettuate nel corso dell'anno (maggio 2017 – maggio 2018), in analogia con quanto rilevato nei primi 3 anni di indagine, riguarderanno la determinazione delle polveri totali (12 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo), dei metalli (12 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo) e dei composti organoclorurati (1 campione della durata di un mese nella postazione più prossima alla citata sorgente).

Strutture dell'Agenzia coinvolte

UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

Laboratori esterni per le analisi dei microinquinanti organoclorurati

SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, pianificazione, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, 1 Coadiutore tecnico, 1 Coadiutore turistico, 1 Funzionario abilitato biologo, 2 Funzionari abilitati ingegneri, 3 Funzionari agronomico/ambientale/forestale, 1 Collaboratore ind. socio assistenziale – 1 Funzionario ind. socio assistenziale politiche del lavoro, 1 Funzionario tecnico

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi

2. Redazione pareri PRG e VIA e catasto dei rifiuti

- Redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica PAT per le matrici ambientali suolo, acqua, aria, inquinamento acustico e campi elettromagnetici.
- Coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA/SCR/LOC/VAS richiesti dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa

3. Attività cartografica

Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.Lgs. 152/06) e studio di un metodo di pubblicazione dei risultati tale da semplificarne la fruibilità

Analisi della fattibilità e del grado di implementazione in GIS delle autorizzazioni rilasciate riguardanti i rifiuti con particolare riferimento alle localizzazioni dei CRM e dei CRZ

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche

Prosecuzione del monitoraggio dell'indice IQM per il nuovo sessennio e dell'IQM per alcuni tratti

4. Sviluppo sostenibile

- Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali
- Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA
- Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale
- Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di

ricettività turistica e di campeggio

- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPa) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP
- Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti Ecoristorazione ed Ecofeste, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione
- Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento degli altri Enti pubblici trentini
- Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012)
- Promozione della certificazione degli eventi sostenibili
- Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPa per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile
- Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Estensione degli strumenti di sostenibilità ambientale a nuove organizzazioni e a nuovi settori

5. Informazione ambientale verso l'esterno

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale
- Pubblicazione della newsletter di approfondimento sulle attività di APPa "APPainforma"
- Potenziamento della newsletter di segnalazione di eventi e notizie di cultura ambientale
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale
- Gestione del sito APPa
- Utilizzo del social network "Facebook": creazione di una pagina dedicata ad APPa
- Attività di divulgazione dei contenuti del PTA recentemente entrato in vigore, attraverso la realizzazione di materiale informativo contenente la spiegazione dei metodi di monitoraggio ed i risultati della qualità delle acque superficiali suddivisi in ambiti territoriali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

6. Attività di informazione interna diretta alle strutture e agli operatori dell'Agenzia

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPa e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse con modalità generalizzata e personalizzata. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia attraverso i seguenti strumenti:

- il monitoraggio della stampa e mediale dell'attualità ambientale, con la messa a disposizione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale
- una newsletter quotidiana informativa sui procedimenti normativi in materia ambientale, informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate, informazioni su attività convegnistiche e seminari, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore
- la pubblicazione e l'aggiornamento di un notiziario giuridico ambientale mensile sul sito web dell'APPa e la collaborazione all'aggiornamento delle pagine informative settoriali del sito
- l'attività di conservazione e gestione di risorse informative e documentali in materia ambientale

attraverso l'aggiornamento di un archivio digitale di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert personalizzato agli operatori

- l'attività di ricerca e monitoraggio delle riviste ambientali, con servizio di document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA
- riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librarie e documentali con la riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'APPA: catalogazione delle opere censite, attivazione del servizio di prestito e dell'apertura al pubblico, gestione delle acquisizioni delle novità editoriali, organizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sulla editoria ambientale.
- perfezionamento del modello organizzativo finalizzato al consolidamento/potenziamento del servizio informativo e documentale e costante miglioramento della strategia di gestione delle fonti informative di interesse ambientale; individuazione dei fabbisogni informativi degli operatori ed elaborazione di specifiche tecniche che le soddisfino
- realizzazione del Sistema integrato delle fonti informative, sulla base dei risultati del GdL ISPRA 54 area 8 – biblioteche ambientali, e delle direttive del Consiglio Federale - SNPA (SI-Documenta)

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Attività in progressiva crescita e perfezionamento.

Valore atteso nel triennio

Incremento degli attuali standard dell'informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, sia in forma generalizzata sia sulla base di esigenze personalizzate; progressivo coordinamento dell'attività con le biblioteche / centri di documentazione ambientali del SNPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la condivisione delle risorse e delle acquisizioni, sulla base del protocollo SI-Documenta

7. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale

- Potenziamento del ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT rivolte al mondo delle scuole con l'obiettivo di creare un "sistema di offerta di educazione ambientale" efficace ed efficiente, in raccordo con altre reti educative presenti sul territorio
- Attivazione, gestione e coordinamento delle attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile:
 - ✓ affidamento dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale per l'a.s. 2017/18 attraverso un bando di gara
 - ✓ coordinamento, gestione, controllo e verifica della attività svolte attraverso gli Educatori ambientali
 - ✓ coordinamento e organizzazione di "Porte Aperte APPA"
 - ✓ redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2018/19
 - ✓ organizzazione del motore di ricerca per la prenotazione on-line delle attività di educazione ambientale
 - ✓ indagine sul gradimento dell'offerta formativa
- Eventuale progettazione e realizzazione di attività di educazione e informazione extrascolastica
- Gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini affiancate da attività didattiche.
- Attività di educazione ambientale per la scuola e l'extrascuola presso il Centro di esperienza dei Parchi termali di Levico e Roncegno
- Ideazione, organizzazione e gestione della nuova edizione del "Green Game – Sfide per non sporcare il pianeta",
- Organizzazione e coordinamento della seconda edizione "Ecoquiz – In missione per il Pianeta" rivolto agli studenti della scuola secondaria di 2° grado
- Percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio
- Valorizzazione del progetto "Alternanza scuola – lavoro all'APPA per approfondire la conoscenza del controllo e monitoraggio ambientale" rivolto al triennio delle scuole secondarie di secondo grado del

Trentino

- Partecipazione al concorso "più con meno"
- Migliorare il portale di educazione ambientale dell'APPA www.istruzioneambiente.it
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità
- Partecipazione a eventi fieristici

Obiettivi gestionali

Consolidamento dei servizi di educazione ambientale

Situazione attuale

Nel corso del 2018 si prevede il consolidamento del ruolo di APPA, quale attore di riferimento per il coordinamento dell'educazione ambientale in provincia, la rimodulazione dell'offerta didattica per le scuole in base ai risultati del monitoraggio e dei questionari di gradimento raccolti per l'anno scolastico 2018-19

Valore atteso nel triennio

- Potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT
- Rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall'Agenzia
- Produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione
- Produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini
- Sostenere il raccordo sistematico con il territorio
- Aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale

8. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017-19, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1034 del 30 giugno 2017 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

Progetti settoriali

1. VERIFICHE DELLA CORRETTA PRATICA DI GESTIONE DELLE TORBE ESAUSTE UTILIZZATE NELLE SERRE PER LA COLTIVAZIONE FUORI SUOLO DI FRAGOLE

Obiettivi

Si proseguirà nel 2018 l'attività, iniziata nel 2017, corrispondente ad una campagna di verifica della gestione delle torbe esauste risultanti dalla coltivazione fuori suolo di fragole nelle serre esistenti sul territorio trentino e ad un confronto con le pratiche seguite nelle altre Regioni con problemi analoghi.

Attualmente, in Trentino, le modalità di gestione delle torbe sono diversamente attuate dai vari coltivatori. Visto il residuale contenuto di nutrienti, le torbe esauste vengono riutilizzate alla stregua di un ammendante pur non potendo rientrare in tale categoria. Esse vengono riutilizzate dagli stessi produttori in propri impianti dedicati alla coltivazione di una tipologia di piccoli frutti diversa dalle fragole oppure vengono cedute a titolo gratuito ai privati che le utilizzano nei propri orti.

Potrebbe però esistere un problema legato non solo alla corretta modalità, secondo normativa, di gestione delle torbe esauste in quanto tali, ma anche al residuale contenuto di fitosanitari, in particolare in riferimento a Boscalid e Procimidone rinvenuto in esse.

La campagna di verifica tende quindi non solo a identificare modalità di gestione comuni da applicare su tutto il territorio, ma anche a quantificare il contenuto medio di tali sostanze per valutare l'opportunità o meno di un eventuale interessamento dell'Azienda per i servizi sanitari, limitatamente alle sue competenze.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione e Settore Laboratorio

2. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA

Obiettivi

Le normative e disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33), hanno reso imprescindibile disporre di siti web dotati di caratteristiche tali da garantire al cittadino l'accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo nel 2015 e nel corso del 2016 e del 2017 si erano programmati e portati a termine un aggiornamento del layout ed una nuova organizzazione dei contenuti della pagina principale del sito web di APPA che potesse garantire una navigazione più efficace. Anche per il 2018 - 2020, l'obiettivo sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa consentire il rispetto degli obiettivi imposti dal "Piano della Trasparenza" (di cui all'art. 11 della L.P. n. 4/2014), ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e attività dell'Agenzia: per fare questo i nuovi siti provinciali saranno via via prodotti con una piattaforma sviluppata in ambiente EZ Publish.

Si tratta di una soluzione tecnologica che incorpora una innovativa logica amministrativa digitale volta ad abilitare e rendere sistemica una modalità di produzione, gestione e fruizione delle informazioni e dei dati pubblici fondata sul "paradigma dell'Open Data", ovvero sull'apertura del patrimonio informativo pubblico.

La nuova piattaforma web consentirà di strutturare e integrare le informazioni, ottimizzare i processi redazionali e utilizzare senza ripetizioni e ridondanze procedurali tutti i canali digitali (pc, tablet, smartphone...) per informare il cittadino con modalità sempre più efficaci e conformi alle recenti normative sulla trasparenza.

Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali del progetto di rinnovamento del sito APPA, previste nel corso del 2018 per tutti i siti della Provincia Autonoma di Trento, avranno come obiettivo un netto miglioramento della forma e della navigabilità dei portali provinciali pur mantenendo la struttura organizzativa dei portali odierni. Nello specifico del sito web di APPA, la "mission" sarà quella di garantire un'accesso all'informazione ambientale in modo sempre più efficace; nello specifico mediante le seguenti fasi :

- Aggiornamento delle principali sezioni e contenuti delle categorie tematiche del sito web APPA
- Aggiornamento della banca dati normativa presente sul portale
- Aggiornamento della sezione "Rapporto Stato ambiente", con l'obiettivo di garantire una più rapida ed immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall'Agenzia sullo stato di salute dell'ambiente trentino
- Rifacimento della sezione del sito dedicata all'educazione ambientale
- Rifacimento della sezione del sito dedicata al monitoraggio dei laghi
- Aggiornamento della sezione del sito riguardante le risorse librerie dell'Agenzia
- Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull'attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUUE (Gazzetta ufficiale Unione Europea), delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale
- Aggiornamento della sezione web del portale APPA inerente al Settore Laboratorio
- Regolare aggiornamento del portale web, nonché implementazione di nuovi strumenti di consultazione resi possibili dal continuo miglioramento della nuova piattaforma EZ publish, atti ad assicurare al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali ed al contempo garantire la piena adempimento al Piano di Trasparenza, in particolare per le seguenti aree tematiche, facenti capo a "informazioni ambientali" della sezione sul portale PAT dedicata all'Amministrazione trasparente:
 - Rapporto sullo stato dell'ambiente
 - Acqua
 - Suolo =rifiuti (per le parti di propria competenza)

<ul style="list-style-type: none"> • Aria • Dati ambientali • Sviluppo sostenibile (per le parti di propria competenza) • SIAT sistema informativo e territoriale
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione, Settore Laboratorio
Altre strutture coinvolte
Gruppo portale PAT

3. PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNO

Obiettivi
<p>Questo strumento innovativo, implementato nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 nel portale di APPA, consente a tutti i componenti di APPA, di essere aggiornati con regolarità su ciò di cui si stanno occupando i singoli settori/uffici dell'Agenzia stessa: tramite la lettura e quindi l'apprendimento delle attività di un altro settore/ufficio/unità operativa si mira a creare delle collaborazioni per future attività condivisibili, un miglioramento generale delle sinergie, nonché una rete di informazione diretta tra soggetti cooperanti. Il secondo obiettivo del piano di comunicazione interno, è stato quello di migliorare rispetto al passato, le informazioni di "servizio", ovvero quell'insieme di indicazioni, avvisi e notificazioni volte ad aggiornare il singolo dipendente dell'Agenzia sugli ambiti più disparati: comunicazioni riguardanti l'arrivo di nuovo personale, eventuali riorganizzazioni dei singoli uffici o di spostamenti del personale, indicazioni di eventi/appuntamenti di particolare interesse per il personale dell'Agenzia, sono solo alcuni degli esempi di questa tipologia di informazione di "servizio" che avrà l'obiettivo principale di accrescere il grado di coinvolgimento effettivo dei componenti dell'Agenzia e di creare un maggior senso di coesione all'interno della struttura.</p> <p>L'obiettivo per il 2018 e per gli anni successivi, sarà di migliorare i canali comunicativi interni, in particolare implementando un sistema di selezione della categoria preferito, che, una volta impostato, consentirà all'utente di rimanere aggiornato solamente su quanto selezionato. Questo garantirà maggior efficacia nella consultazione, potendo dunque garantire un'informazione interna non solo aggiornata ma anche "mirata".</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • A seguito della migrazione al nuovo sistema "EZ Publish", vedi punto "3. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA", verrà implementato all'interno delle pagine del Piano di comunicazione interno una nuova applicazione definita "RSS" che consentirà all'utente APPA di rimanere aggiornato su di un argomento precedentemente selezionato
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Tutta l'APPA

4. AGGIORNAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INVENTARIO DELLE PRESSIONI CHIMICHE SUI CORPI IDRICI

Obiettivi:
<p>Per migliorare la pianificazione del monitoraggio è stata realizzata nel corso del 2016 e del 2017 un'associazione tra tipologie di processi produttivi e rilasci puntuali/diffusi di sostanze nutrienti/inquinanti correlate allo stato di qualità delle acque. Il risultato consiste in una base dati geo-riferita delle localizzazioni sul territorio provinciale delle attività produttive codificate (ATECO) e in un elenco separato delle sostanze teoricamente associabili ad esse. È stata inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva del lavoro eseguito, con indicazioni finali relative alle criticità e agli sviluppi futuri: nel corso del triennio 2018-2020 si intende aggiornare il lavoro ed eventualmente valutare la realizzazione di tali indicazioni.</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
<p>Indicativamente: aggiornamento delle associazioni processi-rilasci, da fonti scientifiche (2018), aggiornamento delle localizzazioni sul territorio provinciale (2019) con eventuale validazione in campo (2020).</p>
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente – U.O. Acqua - Settore Laboratorio, Direzione – U. d. m. s. Supporto Tecnico specialistico in materia ambientale
Altre strutture coinvolte
Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

U.O. ACQUA

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri e attività di pianificazione ambientale

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo 2 Funzionari abilitati ingegneri, 4 Funzionari agronomico-ambientale-forestale, 4 Funzionari abilitati biologi, 3 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Funzionario ind. tecnico, 1 Coadiutore tecnico.

2. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d'acqua viene effettuato ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, a recepimento di quanto preveisto nella Direttiva 2000/60/CE.

Nel triennio 2018- 2020 l'U.O. effettuerà l'attività di campionamento prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore Laboratorio) ed i campioni per le analisi biologiche.

Come già avvenuto nel corso del 2017, su cinque stazioni di fondovalle verranno ricercate mensilmente una serie di sostanze appartenenti alla tab. 1/a dell'allegato 1 alla parte terza del d.lgs. 152/06 che il laboratorio di APPA al momento non è in grado di cercare: i campioni verranno raccolti dal personale di APPA e spediti ad un laboratorio esterno.

Nel corso del 2018 su 12 punti di monitoraggio dei corsi d'acqua di fondovalle verranno eseguiti dei monitoraggi specifici per l'analisi delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e dell'acido perfluorottansolfonico (PFOS), su richiesta del Ministero dell'Ambiente in seguito all'evidenza del problema verificatosi in Veneto. I campioni verranno analizzati da ARPA Veneto, dipartimento di Verona.

Le analisi biologiche sui campioni di corsi d'acquavengono eseguite dal Settore Tecnico per la dell'ambiente presso i laboratori di Mattarello e di Riva del Garda

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d'indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.

Il monitoraggio chimico ha frequenza annuale per quanto riguarda il monitoraggio operativo e rete nucleo, mentre diventa biennale per il monitoraggio di sorveglianza, limitatamente alla sola parte che riguarda la Vita pesci.

Le analisi biologiche programmate sono state effettuate secondo il protocollo presente nel manuale ISPRA n. 111/2014, disponibile al link:

http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG__111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf

- monitoraggio Macrobenthos - analisi del popolamento macrobentonico dei corsi d'acqua guadabili
- monitoraggio Diatomee – analisi del popolamento delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua
- monitoraggio Macrofite - analisi del popolamento delle macrofite in alcuni corpi idrici lentici di fondovalle

Nel corso del 2018 e del 2019 verrà effettuata l'analisi della fauna ittica sui corpi idrici che presentano pressioni idromorfologiche e su quelli in cui è necessario monitorare tutti gli elementi di qualità biologica (sorveglianza e rete nucleo). Questa attività verrà svolta dal personale dell'U.O. Acqua in collaborazione con L'ufficio faunistico del Servizio Foreste e Fauna della PAT e con le Associazioni Pescatori locali.

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali

Valore atteso nel triennio

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2017-2018-2019.

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali anche in relazione alle pressioni individuate dal PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale

3. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D.Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo

I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio Bacini Montani

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente e in parte dal Settore Laboratorio
- la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore Laboratorio;
- l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente. Nel lago di Garda viene effettuata anche l'analisi del popolamento zooplanctonico.

Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofite. Nel 2018 è previsto il monitoraggio dei macroinvertebrati nel lago di Cavedine per valutarne la risposta alle pressioni specifiche di questo lago.

Si effettuano inoltre:

- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi
- analisi aggiuntive sul lago della Serrai, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri

Valore atteso nel triennio

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri

Classificare i corpi idrici (D.Lgs. 152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2018-2019-2020

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

4. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 3 centraline fisse, collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'acqua sono previste delle attività e gli adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli parametri O₂ disciolto, pH, Torbidità, Conduttività, Temperatura, Portata.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato, in modo programmato o in seguito ad allarmi dovuti al superamento di limiti di soglia preimpostati, il campionamento di aliquote di acqua sulle quali verranno effettuate le successive determinazioni analitiche di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio.

In modo programmato o su segnalazione si eseguono campagne con due sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti.

Si utilizzerà inoltre l'approccio metodologico SO-MA (SONda - MACroinvertebrati) a supporto delle indagini ispettive relative a eventuali fenomeni d'inquinamento dei corsi d'acqua. Tale approccio prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche.

Obiettivi gestionali

Monitoraggio in situazioni particolari
Valore atteso nel triennio
Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua gravati da pressioni antropiche significative

5. Attività in materia di pianificazione ambientale
<ul style="list-style-type: none">• Attività di organizzazione dei dati ambientali, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale• Raccolta, elaborazione e fornitura dati alle autorità di bacino delle Alpi orientali e del Po ai fini della compilazione della reportistica 2016 dei Piani di gestione dei distretti idrografici e per la risposta alle eventuali richieste di modifica ed approfondimento di alcuni temi da parte della Commissione europea.• Approfondimento delle competenze dell'U.O. in merito alla fitodepurazione finalizzato alle attività di supporto e/o espressione di parere ad altri Servizi nell'applicazione delle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, dei Progetti gestionali di sviluppo sostenibile e dei programmi di miglioramento dello stato ecologico

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Valore atteso nel triennio
Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne, miglioramento delle competenze professionali interne all'U.O.

6. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua
<ul style="list-style-type: none">• Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.)• Espressione di pareri sulle concessioni idriche (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg)• Espressione di parere sulle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali al Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali• Pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale, di screening e valutazione ambientale strategica per la parte di competenza• Attestazione di mantenimento di qualità del corpo idrico (art. 4 comma 9 del DM 23.6.2016)• Verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza• Supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza• Partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti• Pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione• Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi• Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente• Partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi• Partecipazione ai tavoli delle Autorità di Bacino per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici• Partecipazione ai gruppi ISPRA• Partecipazione ai gruppi di lavoro della rete di riserve già attivate o in corso di attivazione• Attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali• Applicazione di modellistica ambientale• Attività di informazione sui dati ambientali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale
Attività in crescita progressiva; la considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato

7. Impatto delle attività agricole sulla qualità dell'acqua

Negli ultimi anni è in continuo aumento la consapevolezza degli impatti generati dalle attività agricole sulla qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee.

L'U.O. Acqua si è presa in carico l'attività di supporto ai Comuni, agli altri Servizi provinciali e ad esterni nelle scelte pianificatorie e strutturali operate sul territorio.

A tal fine ci si occupa di espressione di pareri finalizzati alla riduzione degli impatti dovuti alle attività agricole sul territorio provinciale, sia per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari che per quanto concerne gli effluenti zootecnici.

Oltre a questo un membro dell'U.O. Acqua partecipa al Comitato di sorveglianza del PSR per fornire il proprio contributo nelle scelte strategiche operate nel campo ed alla Sottocommissione per il paesaggio della CUP per l'espressione di parere sui Piani di utilizzazione agronomica dei progetti di realizzazione di impianti biogas.

Per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari l'U.O. Acqua partecipa e supporta il gruppo di lavoro provinciale per l'attuazione della normativa relativa al Piano di azione nazionale a livello provinciale, si occupa della redazione ed approvazione delle misure di tutela della qualità delle acque previste dal PAN ed ha attivato diverse attività di confronto e sviluppo di azioni migliorative con le Associazioni e gli enti interessati.

*Obiettivi gestionali***Mantenimento standard di efficienza****Situazione attuale**

Attività in crescita progressiva e scarsa disponibilità di personale

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato ed approfondimento di alcuni temi strategici

8. Piani di monitoraggio ambientale (PMA)

In seguito all'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela sono stati definiti i contenuti dei piani di monitoraggio a supporto della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici soggetti a nuove derivazioni o varianti significative. I piani di monitoraggio presentati dal concessionario saranno concordati, seguiti e validati dall'U.O. Acqua, che dovrà curare la definizione puntuale dei contenuti necessari alla loro redazione.

Il gruppo di lavoro, composto da tecnici dell'U.O. Acqua e da personale del GIAMT - gruppo di idraulica ambientale e morfodinamica della Facoltà di Ingegneria di Trento, ha predisposto le linee guida disponibili sul sito.

http://www.appa.provincia.tn.it/binary/pat_appa_restyle/Piano_di_tutela/Linee_guida_monitoraggio_Derivazioni.1442222301.pdf

Oltre alla redazione dei PMA, l'U.O. Acqua si occupa dell'organizzazione del database dei dati contenuti nelle relazioni idrobiologiche annuali, della verifica dei monitoraggi eseguiti dai committenti (anche con campionamenti in contraddittorio) e dell'accertamento dell'attuazione delle prescrizioni previste nei procedimenti VIA (es. interventi di compensazione).

*Obiettivi gestionali***Attuazione contenuti del PMA****Valore atteso nel triennio**

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici

9. Accordi di programma

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela al fine di dare attuazione all'art. 8 del PTA si è stipulato un accordo di programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach e Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini, con l'obiettivo di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici.

Al fine di dare attuazione alle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici impattati da fitofarmaci è stato avviato in sinergia con il Servizio Agricoltura un tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione delle linee guida provinciali per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.

E' previsto un analogo accordo di programma fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione E.Mach e Consorzio Vini.

10. Ecotossicologia

L'ecotossicologia valuta gli effetti tossici degli agenti chimici e fisici sugli organismi viventi, riuniti in comunità all'interno di definiti ecosistemi.

I compiti dell'ecotossicologia sono quelli di:

- misurare l'ecotossicità di campioni ambientali, tramite batterie di test che utilizzano una serie di organismi bersaglio, con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti imposti dalle norme di legge;
- prevedere l'eventuale impatto del campione ambientale sull'ecosistema;
- ricercare e rimuovere le eventuali cause di tossicità.

Il saggio ecotossicologico è un esperimento biologico atto a verificare se un composto potenzialmente tossico, o un campione ambientale, causa una risposta biologica rilevante negli organismi utilizzati per il test. I test di tossicità sono obbligatori per legge per scarichi in acqua superficiali e in fognatura ai sensi della tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

Dal 2016 sono stati effettuati i test di tossicità acuta con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* che si prevedono di eseguire anche nel successivo triennio.

In seguito al Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017 che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica del pericolo HP14 < Ecotossico >, in vigore dal 04/07/2017 e applicabile dal 05/07/2018, si è allestita la metodica con il crostaceo *Daphnia magna* per la caratterizzazione dei campioni secondo il CLP.

Obiettivi gestionali

Attuazione contenuti del PTA

- ottemperanza disposizioni legislative
- in linea di massima sono in previsione un centinaio di analisi eco tossicologiche all'anno

Valore atteso nel triennio

Effettuazione di un centinaio di analisi ecotossicologiche all'anno ed esecuzione di un terzo saggio eco tossicologico per avere una maggior rappresentatività ecologica in relazione alla catena trofica

11. Opportunità di finanziamenti europei

Sviluppo e presentazione di idee progettuali al fine di presentare proposte per bandi europei che finanziano attività legate allo studio, gestione e tutela di corsi d'acqua e laghi. Questi progetti possono essere sinergici al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alle misure previste dai piani e programmi in materia di tutela delle acque.

Obiettivi gestionali

Con questa attività si vuole migliorare le capacità progettuali e gestionali di APPA nel campo dei finanziamenti europei aumentando le conoscenze a partire dal quadro di riferimento istituzionale e normativo. A questo si affiancherà una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili, dell'impostazione del progetto e della corretta gestione amministrativa a contabile

Valore atteso nel triennio

Partecipazione ad almeno due proposte di finanziamento

Progetti settoriali

1. APPLICAZIONE METODOLOGIA MESOHABITAT

Oltre i normali monitoraggi previsti da normativa APPA intende approfondire gli impatti indotti da derivazione valutando le alterazioni sulla disponibilità di habitat fluviale. Per questo si vuole utilizzare la metodologia innovativa Mesohabitat applicata al contesto provinciale instaurando una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento.

Indicazione delle fasi rilevanti

Dopo una prima fase di taratura e di applicazione della metodologia Mesohabitat, questa analisi sarà utilizzata nelle valutazioni che riguardano la qualità ecologica dei corsi d'acqua con particolare riferimento alle derivazioni idriche e alla sperimentazione di modifica del DMV sulle grandi derivazioni di Hydro Dolomiti Enel. Prosegue la collaborazione con l'università di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica con cui verrà firmato un protocollo di collaborazione non onerosa fino al 2021. Questa collaborazione prevede la possibilità di utilizzare i dati di monitoraggio, lo sviluppo di applicativi per la raccolta e analisi dei dati di campo e l'attività di formazione organizzando annualmente un corso nazionale sull'applicazione del metodo Mesohabitat.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

2. NUOVA CARATTERIZZAZIONE DEI CORPI IDRICI FLUVIALI

A seguito dell'approvazione della nuova idrografia provinciale si rende necessario, per il prossimo ciclo di pianificazione ridefinire la delimitazione e le caratteristiche tipologiche dei corpi idrici fluviali. Si renderà necessario istituire un gruppo di lavoro provinciale, probabilmente incardinato nell'istituendo Tavolo tecnico provinciale in materia di acque, finalizzato alla raccolta dei dati di pressione antropica sul territorio e delle informazioni in merito alle caratteristiche proprie dei corsi d'acqua facenti parte la nuova idrografia. La nuova caratterizzazione dei corpi idrici fluviali verrà eseguita anche sulla base delle numerose informazioni qualitative e quantitative raccolte negli ultimi anni grazie alle attività di monitoraggio ed analisi eseguite dall'APPa e dai Servizi della Provincia di Trento.

Indicazione delle fasi rilevanti

Il progetto prevede queste attività cronologicamente susseguenti:

Confronto preliminare con la Commissione europea, il MATTM e le Autorità di Distretto per la condivisione di obiettivi e metodi.

Istituzione di un gruppo di lavoro che coinvolgerà tutti i Servizi ed enti interessati ed i detentori dei dati ambientali necessari alle elaborazioni.

Raccolta dei dati.

Elaborazione condivisa all'interno del gruppo di lavoro dei dati raccolti.

Condivisione ed approvazione dei risultati.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

3. NORMATIVA GESTIONE REFLUI ZOOTECCNICI

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente collabora con il Servizio Agricoltura alla redazione della disciplina delle attività di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici, acque reflue e digestati nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche del Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016.

In parte condiviso nel corso del 2017, l'atto che verrà redatto dovrà adeguare la disciplina nazionale alle peculiarità proprie dell'ambiente montano in cui l'agricoltura trentina si colloca, garantendo sia la tutela dell'ambiente che l'efficacia degli apporti agronomici.

Indicazione delle fasi rilevanti

Il progetto prevede queste attività:

Confronto con il Servizio Agricoltura e altri Servizi ed enti direttamente interessati al fine di condividere gli obiettivi.

Verifica ed approfondimento dei contenuti della norma nazionale ed applicabilità al territorio provinciale.

Redazione della disciplina e verifica della coerenza con le altre normative provinciali.

Condivisione ed approvazione dei risultati.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Giuridico-ispettiva

4. PROGETTO LAGO DI CALDONAZZO

Per l'anno 2018 è prevista la realizzazione di un Progetto sul Lago di Caldonazzo in collaborazione con l'Università di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica volto all'analisi delle dinamiche dei nutrienti del lago e alla valutazione di opzioni progettuali per la riduzione del fosforo nelle acque profonde mediante modellazione numerica.

Indicazione delle fasi rilevanti

Il progetto prevede queste attività:

Analisi dei dati pregressi

Costruzione e sviluppo di modelli numerici successivamente utilizzabili da APPA

Condivisione ed approvazione dei risultati

Valutazione di opzioni applicative che consentano la riduzione del fosforo e conseguentemente il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

5. CAMPIONATORI PASSIVI

I campionatori passivi per le acque consentono il monitoraggio di contaminanti in acqua per un lungo periodo (giorni o settimane) e restituiscono una media ponderata sul periodo. Questa metodologia è stata applicata con successo nel 2017 per i fitofarmaci fornendo informazioni suppletive ed integrate ai normali campionamenti effettuati da APPA

Anche nel triennio 2018-2020 si prevede che questa metodologia venga utilizzata per campagne di monitoraggio dei fitofarmaci ma anche con applicazioni mirate ad altri inquinanti

L'obiettivo è avere una migliore comprensione dei fenomeni di inquinamento delle acque e supportare la definizione di misure specifiche di miglioramento ambientale.

Indicazione delle fasi rilevanti

Per ogni anno del triennio si prevedono le seguenti fasi:

- Definizione di un programma di lavoro annuale
- Posizionamento e raccolta dei campionatori
- Analisi in laboratorio
- Raccolta e analisi dei dati
- Elaborazioni statistiche e grafiche per valutare gli andamenti dei vari contaminanti

Oltre a questa parte che comprende un lavoro essenzialmente di campo si prevedono altre azioni che possono aiutare ad una migliore applicazione dei campionatori passivi:

- Collaborazione e confronto con altri enti che si occupano dell'applicazione con i campionatori passivi
- Valutazione della possibilità di preparare internamente all'Agenzia i campionatori

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio della qualità dell'aria e del personale impegnato in redazione di pareri

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore, 2 Funzionari – ind. tecnico, 2 Ingegneri abilitati, 1 Funzionario agronomico – ambientale forestale, 2 Funzionari abilitati tecnici, 2 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale

2. Monitoraggio della qualità dell'aria

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 sul Monte Malga Gaza ed 1 ad

Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste le attività e gli adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM₁₀/PM_{2,5}. Per tale attività vengono utilizzati dei campionatori supplementari: uno è installato presso la stazione di Trento Parco S.Chiera (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio), mentregli altri vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM₁₀/PM_{2,5} al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione. In inverno, durante i periodi di inquinamento acuto, ed in estate, al superamento della soglia di informazione prevista per l'ozono, vengono diffusi bollettini mirati.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET e, per loro tramite, ai database della CE.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e controllo di qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrations, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrations, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..

Obiettivi gestionali

Completezza delle informazioni rilevate e comunicate

Valore atteso nel triennio

- Garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- Raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- Fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

3. Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia Autonoma di Trento. Si tratta di una nuova attività di monitoraggio che è andata a regime durante il 2016.

APPA si è dotata di uno strumento, denominato "naso elettronico", idoneo al monitoraggio delle emissioni odorigene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento è previsto venga posizionato in zone nelle quali vengono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emissive.

Obiettivi gestionali

Prosecuzione nel monitoraggio

Valore atteso nel triennio

Consolidamento ed estensione dell'attività di monitoraggio

4. Attività in materia di pianificazione ambientale

- Attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione
- Predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale
- Proseguimento delle attività volte alla redazione e all'approvazione del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria
- Partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati ad una pianificazione comune su temi trasversali: tavoli interregionali, Tavolo sulla biomassa legnosa, iMonitraf!
- Partecipazione alle attività dell'Osservatorio Trentino Clima

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

La considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro.

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

5. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti

Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo, aria, rifiuti. .

L'espressione dei pareri può essere così descritta:

PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE

- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA, SCR e VAS) e partecipazione alle relative Conferenze dei Servizi
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per opere pubbliche

PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO

- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
- pareri e sopralluoghi nell'ambito delle procedure di bonifica siti inquinati , certificazioni finali di avvenuta bonifica;
- definizione dei valori di fondo naturale per determinati elementi,
- procedimenti di abbandono dei rifiuti
- gestione e aggiornamento dell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica ;
- autorizzazione del progetto e delle operazioni di messa in sicurezza di discariche e stoccaggi per rifiuti (art. 77 bis TULP)

CATASTO DEI RIFIUTI

- Gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Attività in continua crescita.

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

Progetti settoriali

1. AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO PROVINCIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
Obiettivi
In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), all'art. 22, la Provincia elabora il proprio inventario delle emissioni, con cadenza almeno triennale, e per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, la Provincia armonizza il proprio inventario con quello nazionale disaggregato. Infine, Stato, regioni e province autonome elaborano i rispettivi scenari emissivi sulla base degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive. Nel corso del triennio 2018-2020 verranno programmati i successivi aggiornamenti dell'inventario, in coordinamento con il gruppo di lavoro INEMAR e secondo l'evoluzione delle attività previste dal progetto PREPAIR, alcune riguardanti proprio la redazione degli inventari.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente
2. GESTIONE DEI DATI ANALITICI RELATIVI AI CAMPIONAMENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SITI CONTAMINATI
Obiettivi
Predisposizione di uno strumento per estrapolare in un foglio di calcolo gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti dall'Agenzia (e in futuro anche quelli prodotti da terze parti), al fine di agevolare la verifica dei dati ed il confronto con i dati dei laboratori esterni per la validazione nell'ambito dei procedimenti di bonifica
Indicazione delle fasi rilevanti
Realizzazione di un database comune con U.O. Acqua per tutti i dati dei monitoraggi prodotti da APPA.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio
3. MODIFICA DELLA DELIBERA PROVINCIALE RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DEI FONDI NATURALI PER QUANTO ATTIENE LA PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEI DATI
Obiettivi
Aggiornare, per quanto attiene la procedura di validazione dei dati, la delibera della Giunta Provinciale n. 2087 del 10 settembre 2010
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • Stesura nuova versione della delibera e redazione relazione accompagnatoria • Approvazione nuova delibera
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio
4. PARTECIPAZIONE AL TAVOLO TECNICO SUL TEMA BIOMASSA LEGNOSA
Obiettivi
Con Determinazione del Dirigente di APRIE n. 19 di data 9 giugno 2017 è stato formalmente costituito il tavolo tecnico "Biomassa Legnosa", composto da rappresentanti di APRIE, APPA, Servizio Foreste e Fauna, SAVA, Unità di Missione per il Coordinamento nel Settore dell'Energia, Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro e APIAE. APPA ha promosso la costituzione di tale Tavolo tecnico e partecipa attivamente alle attività svolte che consistono in approfondimenti, raccolta e confronto di dati, progetti comuni, attività di sensibilizzazione verso la popolazione finalizzati a trattare la tematica in modo integrato e a proporre interventi mirati a ridurre possibili implicazioni negative sull'ambiente.
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • costituzione del Tavolo "Biomassa Legnosa" • attività congiunte su attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza, progettazione di interventi sul territorio, aggiornamento dei dati disponibili, ecc
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

5. RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE SUI RIFIUTI
Obiettivi
<p>APPA ha fra le competenze assegnate anche l'elaborazione dei piani di gestione dei rifiuti con esclusione dei RSU. La complessità della materia e le modalità con le quali la PAT ha definito nel tempo la pianificazione sui rifiuti, e conseguentemente attribuito le competenze, rende necessario comporre un quadro di riferimento in grado di delimitare con maggiore chiarezza l'attività pianificatoria cui APPA è chiamata a corrispondere.</p> <p>In particolare, l'obiettivo principale è quello di approfondire e definire in maniera più articolata e coerente con la normativa statale e comunitaria la pianificazione relativa ai rifiuti speciali.</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • ricognizione complessiva circa la pianificazione sui rifiuti in PAT • definizione di un documento organico di pianificazione provinciale dei rifiuti speciali
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

SETTORE LABORATORIO

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- monitoraggio delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- monitoraggio delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi delle acque di scarico
- analisi delle emissioni in atmosfera
- analisi sui rifiuti
- verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- monitoraggio radon edifici

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- verifica di potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000)
- controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015 del Ministero della salute)
- monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006)
- controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- verifica della genuinità della composizione, della corretta tecnologia di produzione e della corretta conservazione degli alimenti e bevande
- verifica e quantificazione degli additivi alimentari (Regolamento (CE) n. 1333/2008)
- verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA - Regolamento (CE) n. 1881/2006)
- controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009)
- verifica della sicurezza di materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (Regolamento (UE) n. 10/2011, decreto ministeriale 21 marzo 1973)
- controllo della radioattività negli alimenti

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e relativo accreditamento da parte dell' Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

Personale impiegato

Tutto il personale individuato nel funzionigramma nominativo del Settore laboratorio, assegnato ai vari reparti in cui è strutturato il Settore stesso.

Totale 37 persone

Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (monitoraggi), U.O. giuridico ispettiva (monitoraggio e controllo, attività ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP) Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifiche siti contaminati (caratterizzazioni e bonifiche), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali
- Privati

Valore atteso nel triennio

E' prevista l'analisi di circa 5650 campioni all'anno

2. Sistema di Qualità**Situazione attuale**

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione per la qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede di costanti aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale. E' stata emessa nel mese di novembre la nuova edizione 2017 della norma 17025, da recepire entro tre anni.

Valore atteso nel triennio

Aggiornamento del Sistema di gestione per la Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative al fine mantenere la conformità alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e recepimento delle innovazioni inserite nella nuova 17025/2017.

Estensione dell'accreditamento a nuovi metodi, nuove matrici o nuovi parametri relativi sia al settore ambientale che a quello degli alimenti.

3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017-19, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1034 del 30 giugno 2017 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

*Obiettivi gestionali***Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

Progetti settoriali**1. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO****Obiettivi**

Nell'ambito della REte nazionale di SOrveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto.

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni
- Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISPRA

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

ADEP

2. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO
Obiettivi
Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto dalla convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico. al fine di rilevare eventuali eventi anomali. L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131 e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio. Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dei campioni • Analisi dei campioni • Invio dei dati
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Laboratorio

3. PROGETTO "MICROBIOMA": VALORIZZAZIONE DELLA SPECIFICITA' MICROBIOLOGICA DELLE ACQUE TERMALI E MINERALI DEL TRENINO
Obiettivi
Eseguire uno studio approfondito del microbiota delle acque termali e minerali trentine mediante approcci molecolari e colturali "ad alta processività" di ultima generazione, con competenze e tecnologia presenti al Centro di Biologia Integrata dell'Università di Trento (CIBIO).
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dei campioni di acque minerali termali e potabili: gennaio 2018 – giugno 2019 • Analisi chimico-fisiche e microbiologiche dei campioni (APPA-SL, APPS – LSP) • Invio dei dati al coordinatore del progetto Attività di competenza del CIBIO: gennaio 2018 – dicembre 2020 • Isolamento e coltivazione di microbi caratteristici • Estrazione DNA e sequenziamento metagenomico • Confronto trasversale e longitudinale del microbiota • Confronto e correlazioni tra microbiota e caratteristiche fisico-chimiche delle acque • Integrare il sistema di classificazione delle acque termali e minerali con le caratteristiche microbiologiche
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Laboratorio (APPA-SL) per le analisi chimico-fisiche
Altri soggetti coinvolti
Università di Trento – Centro di Biologia Integrata (CiBio) APSS - U.O. Igiene e Sanità Pubblica APSS - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) Associazione Terme del Trentino Istituto G.B. Mattei

Progetti strategici e intersettoriali

1. PROGETTO LIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emission Carbon”

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto si pone l'obiettivo di implementare sistemi di gestione dinamica del traffico autostradale ai fini della tutela della qualità dell'aria, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e della protezione dal rumore all'interno di alcune sezioni pilota (LEZ - *Low Emission Zones*).

Gli interventi sperimentali seguono le strategie di:

1. Regolazione del traffico basata sulla situazione attuale e sulle previsioni dei flussi di traffico con l'ausilio di sistemi di gestione dinamica della velocità ed attivazione della corsia dinamica di marcia.
2. Riduzione dell'impatto ambientale basato sulle condizioni attuali e previste della qualità dell'aria con l'ausilio di sistemi dinamici di riduzione della velocità massima delle autovetture.
3. Gestione integrata dei flussi di traffico in corrispondenza degli agglomerati urbani attraversati dall'arteria autostradale (Bolzano, Trento, Rovereto).

La sperimentazione sarà accompagnata da azioni di monitoraggio ambientale (dati meteorologici, emissioni di NOx e CO₂, immissioni di NO₂, Black Carbon, particolato e rumore) e di monitoraggio del traffico (quantità, composizione, classi emissive, velocità).

La sperimentazione mira alla valutazione a titolo dimostrativo dell'applicabilità di queste strategie e delle relative tecnologie, in modo da definire un insieme di linee guida volte alla replicabilità di questa metodologia sia sull'intero LEC che in altri tratti dell'infrastruttura autostradale italiana ed eventualmente europea.

APPA è partner ufficiale del progetto: gestirà una stazione di monitoraggio posizionata lungo l'autostrada in prossimità di Rovereto, l'elaborazione e l'implementazione delle politiche sperimentali, nonché le attività di disseminazione del progetto.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- 1 settembre 2016: avvio ufficiale del progetto
- 2017: avvio monitoraggio con la stazione allestita e funzionante
- 2021: fine progetto

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

Autostrada del Brennero, APPA Provincia di Bolzano, UNITN, CISMA, IDM

2. PROGETTO LIFE INTEGRATO PREPAIR “Po Regions Engaged to Policies of AIR”

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto propone una serie di azioni da attuare in modo coordinato e integrato nel territorio del Bacino Padano e nella regione della Stiria in Austria, al fine di migliorare la qualità dell'aria e di adempiere alla Direttiva 2008/50/CE. L'area del Bacino Padano è caratterizzata da diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici, a causa dell'elevata concentrazione di attività umane e di sorgenti emissive, nonché per le caratteristiche territoriali e meteorologiche (scarsità dei venti, stabilità atmosferica, inversione termica) che interagiscono con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria.

Le azioni principali del progetto sono la creazione di database comuni e valutazione dello stato di qualità dell'aria a scala di Bacino; azioni mirate ai settori emissivi maggiormente impattanti (agricoltura, combustione della biomassa legnosa, trasporti, efficienza energetica), monitoraggio degli impatti (raccolta periodica di dati sulla qualità dell'aria, quantificazione dell'impatto delle singole azioni, applicazione di strumenti di valutazione comuni a scala di bacino), sensibilizzazione e divulgazione dei risultati.

APPA è partner ufficiale del progetto e implementerà principalmente azioni sul settore della combustione della biomassa legnosa e dell'efficienza energetica.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- 1 febbraio 2017: avvio del progetto
- 2023: fine del progetto

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

3. PROGETTO EUROPEO SPAZIO ALPINO HYMOCARES

Descrizione progetto/intervento strategico

L'obiettivo del progetto è di sviluppare, dimostrare e promuovere un insieme di operazioni e metodologie atte all'integrazione dei servizi ecosistemici nelle attività connesse alla pianificazione e gestione fluviale, al fine di aumentare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi fluviali alpini attualmente influenzati da varie alterazioni idromorfologiche. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti con lo sviluppo di linee guida per la gestione e la pianificazione dei corsi d'acqua a scala locale e di bacino, fornendo un contributo all'implementazione ed all'applicazione della Water Framework Directive (2000/60/EC) in sinergia con la Floods Directive (2007/60/EC).

APPA sarà coinvolta soprattutto sulla definizione dei Servizi Ecosistemici e su monitoraggi di due casi studio (torrente Avisio e fiume Adige). Sono previste attività adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli parametri O₂ disciolto, pH, Torbidità, Conducibilità, Temperatura, con la finalità quindi di sviluppare, dimostrare e promuovere un quadro metodologico e un approccio operativo per integrare i Servizi Ecosistemici nella pianificazione e gestione di bacino idrografico, in particolare in relazione agli aspetti idromorfologici.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Novembre 2016: avvio del progetto
- Ottobre 2019 fine del progetto

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Acqua

Altri soggetti coinvolti

Servizio Bacini Montani e APRIE per la Provincia di Trento e altri 12 partner europei di Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia.

4. SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

Descrizione progetto/intervento strategico

Realizzazione di un sistema di accesso omogeneo e univoco ai dati di monitoraggio

Obiettivi

Si vuole dotare gli operatori di un rapido accesso ai dati ambientali prodotti nell'attività di monitoraggio.

Il progetto è iniziato nel 2016, relativamente alla matrice acqua, e ha visto la realizzazione dello schema prototipo e l'implementazione del connettore dei dati dal laboratorio tramite la prima versione del formato XML. Nel 2017 è stata sviluppato il prototipo dell'interfaccia in Microsoft Access 2007 (runtime), con implementazione dei flussi XML (seconda versione), TXT (quinta versione) per le bonifiche dei siti contaminati, SIR (versione preliminare) per i dati delle acque potabili. Si intende portare avanti lo sviluppo del database tecnico nella matrice acqua e iniziare l'apertura verso le altre matrici di cui si occupa il Settore Tecnico (aria e suolo). Il progetto ha respiro pluriennale

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Ulteriori sviluppi delle applicazioni in interfaccia (classificazioni, estrazioni ed elaborazioni dati, ecc., per la matrice acqua)
- Prototipazione della web application per la consultazione dei dati di monitoraggio.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

Informatica Trentina

5. IDEAZIONE DEL NONO RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE CORREDATO DA INFOGRAFICHE

Descrizione progetto/intervento strategico L'attuale ottava edizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente, sarà aggiornata, come per le precedenti edizioni, nei capitoli aria, acqua e rifiuti. Gli anni previsti per questo tipo di aggiornamento "intermedio" sono il 2018 e il 2019. Successivamente, grazie ad un recente progetto/gruppo di lavoro facente capo all'SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente) e sulla base delle direttive di ISPRA, si prevede, iniziando nel 2019 e concludendo la pubblicazione entro metà 2020, di poter redigere e pubblicare il nuovo Rapporto ambientale, contando su di un "core set" di indicatori ambientali comuni ed uniformi alle altre Agenzie Ambientali italiane. Il nuovo Rapporto stato Ambiente di APPA, sarà inoltre provvisto di efficaci "infografiche" che garantiscano una lettura più agevole ed efficace delle varie sezioni del Rapporto ambientale.
Indicazione delle fasi rilevanti Le fasi principali per l'aggiornamento e rifacimento del Rapporto sullo Stato dell'ambiente comprendono: <ul style="list-style-type: none">• Stesura dei vari capitoli previsti per l'aggiornamento con il supporto dei tecnici APPA/PAT indicati a seconda delle competenze (1° aggiornamento a Maggio 2018, anno successivo a Maggio 2019)• Presentazione e pubblicazione sul sito web dell'Agenzia a Giugno 2018 (con aggiornamento dati al 2017) e giugno 2019 (con aggiornamento dati al 2018).• Stesura nuovo Rapporto stato ambiente 2020 (i lavori inizieranno da Gennaio 2019 fino a circa Aprile 2020)• Pubblicazione del nuovo Rapporto Stato Ambiente (Giugno 2020) con dati 2019/31/12
Strutture dell'Agenzia coinvolte Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio
Altre strutture coinvolte Tutte le strutture PAT competenti

6. CORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI PER I COMUNI

Descrizione progetto: I comuni della provincia rivestono un ruolo importante per la tutela dell'ambiente specialmente per problematiche di natura locale. A fronte di questo però è necessaria una competenza specifica e un aggiornamento normativo costante che consenta di intervenire in maniera puntuale. Per questo APPA ha iniziato una collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini ed in particolare con l'Area formazione per organizzare insieme corsi sulle tematiche ambientali di interesse dei comuni. Per questo nel 2016 è stata fatta una ricognizione dei bisogni formativi dei tecnici comunali che verranno tradotti successivamente in corsi di formazione.
Indicazione delle fasi rilevanti Definizione della tematica del corso Individuazione dei docenti e coordinamento con il Consorzio dei Comuni Attivazione del corso sul portale online del Consorzio dei Comuni
Strutture dell'Agenzia coinvolte Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio, Direzione
Altre strutture coinvolte A seconda delle tematiche dei corsi di formazione verranno coinvolti esperti dell'Agenzia o di altre strutture della Provincia di Trento

7. PIANO PROVINCIALE DELLA PREVENZIONE 2015-2018

Descrizione progetto: L'Agenzia è coinvolta nella realizzazione del Piano provinciale della prevenzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1077 del 29 giugno 2015. In particolare l'attività dell'Agenzia riguarda la collaborazione nelle attività relative a quanto previsto al punto 14 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute". In particolare l'Agenzia partecipa ai seguenti progetti:

- a) Sviluppare modelli e relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti umana sulla salute dei fattori inquinanti;
- b) Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS);
- c) Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali e salute (inquinamento atmosferico: polveri fini; inquinamento indoor: radon)

Indicazione delle fasi rilevanti

La descrizione delle fasi e delle attività principali è descritta nel Piano a cui si rimanda

Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell’ambiente, Settore laboratorio, Direzione

Altre strutture coinvolte

APSS

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE E COLLABORAZIONE ALL’AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DISTRETTUALI

Descrizione progetto:

L’Agenzia dovrà lavorare, per quanto di competenza, alla redazione dei documenti, degli studi e delle analisi propedeutici all’aggiornamento del PTA e dei Piani di gestione distrettuali, collaborando con le Autorità di Distretto, le Regioni/ARPA e con i Servizi provinciali interessati.

L’agenzia sarà coinvolta principalmente nella definizione di nuovi corpi idrici, nell’aggiornamento dell’analisi delle pressioni con l’applicazione della nuova metodologia condivisa a livello nazionale attraverso i tavoli ISPRA, all’aggiornamento della classificazione dei corpi idrici provinciali sulla base dei dati raccolti nel sessennio 2014-2019, all’adeguamento della rete di monitoraggio, all’individuazione delle misure necessarie al mantenimento e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalle normative vigenti ed alla compilazione dei relativi reporting.

Il lavoro verrà svolto da un Tavolo tecnico provinciale che coinvolgerà tutti i Servizi e gli enti interessati alla materia.

Le scelte operate ed i documenti ivi redatti verranno forniti alle Autorità di Distretto per l’aggiornamento dei Piani di gestione e verranno utilizzati al fine di aggiornare il Piano di tutela delle acque.

L’Agenzia si occuperà dell’aggiornamento del documento di Piano di tutela delle acque sulla base di quanto sopra.

Indicazione delle fasi rilevanti

Per la definizione dei tempi e delle fasi di lavoro si rimanda a successive decisioni da prendere collegialmente con le Autorità di Distretto ed il Tavolo tecnico provinciale

Strutture dell’Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell’ambiente, U.O. Acqua, Settore laboratorio, Direzione

Altre strutture coinvolte

Autorità di Distretto, Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste, Dipartimento Protezione civile, APRIE, APSS, Servizio Bacini montani, Servizio Geologico, ADEP, APOP, Servizio Agricoltura, APPAG, Servizio Politiche Sviluppo rurale, Servizio Sviluppo sostenibile Aree protette, SAVA, Servizio Foreste e Fauna ed altri

9. CREAZIONE DI UNA PAGINA FACEBOOK DEDICATA AD APPA

Descrizione progetto/intervento strategico

In un’ottica di miglioramento della comunicazione verso l’esterno si è deciso di creare una pagina social, in particolare usando la piattaforma “Facebook” per migliorare l’efficacia e la tempestività dell’informazione e la partecipazione dei cittadini: si ritiene che attraverso l’utilizzo congiunto e coordinato di mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi si possano ottenere i risultati migliori.

La pagina social dedicata ad APPA sarà configurata come uno spazio istituzionale da affiancare al sito web ufficiale e che si possa configurare come supporto per quest’ultimo, soprattutto laddove vi sarà l’esigenza di fornire informazioni “dinamiche”; i “post”, ovvero le informazioni/comunicazione emesse sulla pagina social, potranno variare tra attività dell’Agenzia, eventi/seminari/appuntamenti, eventualmente aggiornamenti su possibili situazioni di emergenza, qualsiasi altra informazione che prenderà spunto dal sito web istituzionale.

Indicazione delle fasi rilevanti
Le fasi principali per la creazione della pagina social APPA su Facebook sono: <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo redazionale che possa garantire un flusso costante di informazioni per la pagina social (entro febbraio 2018) • Creazione/organizzazione della pagina social e successiva pubblicazione (Marzo 2018) • Monitoraggio costante e analisi dei dati “Insights” per valutazione rendimento (Ottobre 2018)
Strutture dell’Agenzia coinvolte
Settore tecnico per la tutela dell’ambiente
Altre strutture coinvolte
Gruppo portale PAT

10. PROGETTO DI “ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALL’APPA per approfondire la conoscenza del controllo e monitoraggio ambientale”

<p>Descrizione progetto/intervento strategico</p> <p>L’alternanza scuola-lavoro (ASL) è inserita organicamente con la Legge nazionale nr. 107 del 2015 detta “La buona scuola” e con la modifica della Legge provinciale sulla scuola nr. 10 del 2016 nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado a partire dal terzo anno come parte integrante del percorso di istruzione.</p> <p>A partire dalla <i>deliberazione provinciale n. 211 del 26 febbraio 2016</i>, la PAT ha strutturato le modalità per la realizzazione dell’alternanza scuola lavoro da parte delle istituzioni scolastiche e formative.</p> <p>L’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, per rispondere alle esigenze degli Istituti Scolastici di avviare tirocini curriculari nell’ambito dell’alternanza scuola – lavoro e per diffondere la conoscenza dei temi ambientali, ha ideato, progettato e organizzato a partire dall’anno scolastico 2016/17 cinque proposte di tirocinio rispetto alle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio e controllo della qualità delle acque sulle analisi biologiche delle acque superficiali (28 ore) e/o sulle analisi fisico chimiche delle acque (28 ore) 2. Monitoraggio e controllo della qualità dell’aria (28 ore) 3. Controllo degli agenti fisici: inquinamento elettromagnetico, radioattività e inquinamento acustico (46 ore) 4. Controllo di alimenti e bevande (56 ore) 5. Servizi di informazione, educazione e certificazione ambientale (46 ore) <p>Ogni percorso prevede momenti di approfondimento specifico (inclusa la formazione sulla tutela della salute e sicurezza) e di esperienza lavorativa inseriti nelle realtà dell’Agenzia, dove gli studenti possono mettere alla prova le competenze acquisite e familiarizzare con il mondo del lavoro.</p> <p>L’APPA può ospitare fino ad un massimo di 39 tirocinanti durante l’anno scolastico.</p> <p>Per questo progetto l’APPA coinvolge una ventina di dipendenti (circa il 23 % del personale APPA) impegnandoli per un potenziale lavorativo pari a 141 giornate (circa l’1% dell’attività lavorativa complessiva dell’APPA). All’attività effettiva va aggiunta l’attività di segreteria e amministrazione per la stipulazione di contratti, ecc.</p>
<p>Indicazione delle fasi rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento pagina web http://www.appa.provincia.tn.it/alternanza_scuola_lavoro • promozione e diffusione della proposta • raccolta prenotazione tirocinanti • raccolta documentazione amministrativa • compilazione e consegna registri presenze schede di valutazione relativi ai tirocinanti da parte dei tutor APPA • raccolta questionari di gradimento sull’attività APPA
<p>Strutture dell’Agenzia coinvolte</p> <p>Settore tecnico per la tutela dell’ambiente per la progettazione e il coordinamento Direzione (per l’aggiornamento delle schede DVR), UO Bilancio e affari generali (per gli atti amministrativi), UO Giuridico – ispettiva, UMSE supporto tecnico specialistico in materia ambientale, Settore tecnico per la tutela dell’ambiente con UO Acqua e UO aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio (per il tutoraggio),</p>
<p>Altre strutture coinvolte</p> <p>Istituti scolastici della PAT APPA è coinvolta in un gruppo interdipartimentale sull’ASL della PAT</p>

Allegato

COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Direttore

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

U.O. Bilancio e affari generali

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Unità di missione semplice di supporto tecnico specialistico in materia ambientale

- fornisce alle strutture dell'Agenzia e degli altri organismi interessati assistenza tecnica e supporto tecnico specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento, ai sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale ed ai fenomeni che comportano degrado delle condizioni di vivibilità;
- assicura, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, ai fini della loro applicazione nei diversi processi tecnologici e produttivi;
- collabora con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici

ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;

- espleta, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, attività di consulenza tecnica per gli organi e le strutture provinciali preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- fornisce supporto al dirigente dell'Agenzia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

U.O. Acqua

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela

dell'acqua

- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predispone la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

- Provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

Settore Laboratorio

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi,

radioattività, ecc.)

- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati